
Presidenza: Svezia

**SEDUTA SPECIALE DEL CONSIGLIO PERMANENTE
(1308^a Seduta plenaria)**

1. Data: mercoledì 31 marzo 2021 (via videoteleconferenza)

Inizio: ore 10.00

Fine: ore 10.30

2. Presidenza: Ambasciatrice U. Funered

3. Questioni discusse – Dichiarazioni – Decisioni/Documenti adottati:

Punto 1 dell'ordine del giorno: DECISIONE SULLA PROROGA DEL
MANDATO DELLA MISSIONE SPECIALE
DI MONITORAGGIO OSCE IN UCRAINA

Presidenza

Decisione: Il Consiglio permanente ha adottato la Decisione N.1401 (PC.DEC/1401) sulla proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina, il cui testo è accluso al presente giornale.

Canada (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 1 alla decisione), Stati Uniti d'America (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 2 alla decisione), Federazione Russa (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 3 alla decisione), Armenia (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 4 alla decisione), Regno Unito (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 5 alla decisione), Ucraina (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 6 alla decisione), Portogallo-Unione europea (si allineano i Paesi candidati Albania, Macedonia del Nord e Montenegro; si allineano inoltre l'Islanda e la Norvegia, Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo, nonché Andorra, la Georgia e San Marino) (dichiarazione interpretativa, vedere allegato 7 alla decisione)

Punto 2 dell'ordine del giorno: ESAME DI QUESTIONI CORRENTI

Nessuno

Punto 3 dell'ordine del giorno: VARIE ED EVENTUALI

Nessuno

4. Prossima seduta:

giovedì 15 aprile 2021, ore 10.00, via videoteleconferenza



Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa
Consiglio permanente

PC.DEC/1401
31 March 2021

ITALIAN
Original: ENGLISH

1308ª Seduta plenaria

Giornale PC N.1308, punto 1 dell'ordine del giorno

DECISIONE N.1401
PROROGA DEL MANDATO DELLA
MISSIONE SPECIALE DI MONITORAGGIO OSCE IN UCRAINA

Il Consiglio permanente,

richiamando la sua Decisione N.1117 del 21 marzo 2014 sullo spiegamento di una Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (PC.DEC/1117), nonché le sue Decisioni N.1162 del 12 marzo 2015 (PC.DEC/1162), N.1199 del 18 febbraio 2016 (PC.DEC/1199), N.1246 del 16 marzo 2017 (PC.DEC/1246), N.1289 del 22 marzo 2018 (PC.DEC/1289), N.1323 del 29 marzo 2019 (PC.DEC/1323) e N.1366 del 19 marzo 2020 (PC.DEC/1366) sulla proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina,

tenendo conto della richiesta del Governo ucraino di prorogare il mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (CIO.GAL/29/21),

decide:

1. di prorogare il mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina fino al 31 marzo 2022;
2. di approvare le richieste in termini di risorse finanziarie e umane di cui all'annesso 1 e all'annesso 2 del documento PC.ACMF/16/21 per la Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina per il periodo dall'1 aprile 2021 al 31 marzo 2022, nonché le disposizioni contenute nel documento PC.ACMF/13/21/Rev.1, e di autorizzare, a tale riguardo, l'assegnazione di 91.315.900 euro sulla base della scala di ripartizione dei contributi per le operazioni sul terreno, con il saldo residuo da finanziare attraverso contributi volontari.

PC.DEC/1401
31 March 2021
Attachment 1

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Canada:

“Signora Presidente,

il Canada desidera rendere una dichiarazione interpretativa ai sensi del Paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE relativamente alla decisione del Consiglio permanente adottata nel corso dell'odierna seduta speciale N.1308 del Consiglio permanente sulla proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (SMM).

Accogliamo con favore l'adozione della decisione di prorogare il mandato della SMM e ci congratuliamo con la Presidenza svedese per aver conseguito tale adozione, unitamente all'approvazione del bilancio della Missione.

Le risorse messe a disposizione della SMM da Stati partecipanti dimostrano il valore che attribuiamo al suo mandato, al suo personale e alla sua dirigenza. Ringraziamo tutti i membri della SMM per il loro costante, coraggioso e cruciale lavoro in circostanze difficili, esacerbate dall'attuale pandemia del COVID-19, e ribadiamo che la loro sicurezza, incolumità e libertà di circolazione sono di primaria importanza. Ribadiamo inoltre che tutti i tentativi di interferire con gli aeromobili a pilotaggio remoto e con altri strumenti tecnici di monitoraggio della SMM violano gli accordi di Minsk e chiediamo ancora una volta di valutare le conseguenze operative, di sicurezza e finanziarie di tutti gli impedimenti. I responsabili di qualsiasi danno intenzionale, distruzione o perdita degli aeromobili a pilotaggio remoto e di altre risorse della SMM dovranno essere chiamati a render conto delle loro azioni, sia politicamente che finanziariamente.

Ribadiamo che il mandato della SMM rimane invariato e comprende fra l'altro le disposizioni della Decisione N.1117 del Consiglio permanente, e che ci attendiamo che alla SMM dell'OSCE sarà assicurato un 'accesso sicuro e privo di rischi a tutta l'Ucraina', così come definita nella Costituzione ucraina. Ciò si applica all'intero territorio dell'Ucraina, comprese la Repubblica autonoma di Crimea e la città di Sebastopoli. Desideriamo ribadire il nostro pieno sostegno alla sovranità e all'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti. Il Canada non ha riconosciuto e non riconoscerà l'annessione illegale della Repubblica autonoma di Crimea dell'Ucraina da parte della Federazione Russa.

Infine, come già riferito in diverse occasioni, esortiamo le future presidenze a impegnarsi per azzerare la quota volontaria del bilancio e a coprire tutte le spese future con il bilancio assegnato per la SMM.

Il Canada chiede che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e riportata nel giornale della seduta odierna.”

PC.DEC/1401
31 March 2021
Attachment 2

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Grazie, Signora Presidente.

Gli Stati Uniti salutano con favore la proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (SMM). Nel farlo, riaffermiamo le dichiarazioni interpretative da noi rese all'atto dell'adozione del mandato il 21 marzo 2014 e negli anni successivi. Rileviamo che tali dichiarazioni interpretative, che sono state rese ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali, rimangono valide.

Ricordiamo al Consiglio permanente gli elementi chiave di tali dichiarazioni:

Gli Stati Uniti ribadiscono il loro indefettibile impegno per la sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti, incluse le sue acque territoriali.

Rileviamo che alla Missione speciale di monitoraggio in Ucraina è affidato il mandato di operare in tutta l'Ucraina, ivi inclusa la Crimea.

Rileviamo che tutti gli Stati partecipanti devono cooperare con la SMM e non devono intraprendere azioni che ostacolino il suo accesso alla Crimea o a qualsiasi altra regione dell'Ucraina.

Esprimiamo la nostra gratitudine a tutti gli osservatori, al personale e alla dirigenza della SMM per il lavoro da loro svolto con dedizione in condizioni difficili e, a volte, pericolose.

Esortiamo l'Ucraina, la Russia e le forze che la Russia arma, addestra, guida e al cui fianco combatte, ad assicurare che la SMM abbia piena libertà di movimento in tutto il territorio dell'Ucraina e a garantire la sicurezza e l'incolumità degli osservatori della SMM nell'esercizio delle loro funzioni.

Sottolineiamo nuovamente che le aggressioni, le minacce e le intimidazioni di qualsiasi tipo nei confronti degli osservatori della SMM sono inaccettabili, incompatibili con questo mandato e devono cessare. Anche i tentativi di interferire con le operazioni della

SMM, inclusi i voli effettuati dalla SMM con aeromobili a pilotaggio remoto e l'impiego di altri strumenti tecnici di monitoraggio, sono incompatibili con questo mandato e devono ugualmente cessare. Tali azioni pregiudicano l'attuazione degli accordi di Minsk.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e al giornale odierno.

Grazie, Signora Presidente.”

PC.DEC/1401
31 March 2021
Attachment 3

ITALIAN
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“Nell’aderire al consenso sulla decisione del Consiglio permanente relativa alla proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (SMM), la Federazione Russa parte dal presupposto che l’area geografica di spiegamento e le attività della Missione sono rigorosamente definite dai parametri del mandato approvato dal Consiglio permanente con la Decisione N.1117 del 21 marzo 2014. Tale mandato non si applica ai territori della Repubblica di Crimea e alla città federale di Sebastopoli, che sono divenute parti integranti della Federazione Russa prima dell’istituzione della SMM.

Prendiamo atto del fatto che il nuovo bilancio della Missione è stato concordato a un livello leggermente inferiore rispetto agli stanziamenti approvati per l’anno finanziario 2020/2021. In tale decisione si è tenuto conto anche di alcune proposte russe. Siamo tuttavia convinti che la SMM potrebbe ridurre ulteriormente le sue spese senza pregiudizio per le sue attività programmatiche. Ciò è attestato, tra l’altro, dalle eccedenze di cassa, nella misura di diversi milioni, che essa genera ogni anno. L’incapacità di utilizzare integralmente le risorse finanziarie approvate è indicativa di carenze nella pianificazione di bilancio e dell’esistenza di considerevoli riserve in cui individuare ulteriori economie.

Rileviamo gli sforzi della SMM volti a migliorare il rapporto costi-benefici per quanto concerne la manutenzione, la riparazione e l’acquisto di parti di ricambio per il suo parco veicoli. Tali costi dovrebbero andare costantemente riducendosi di pari passo con il rinnovamento di detto parco veicoli. Riteniamo che un approccio analogo potrebbe essere applicato anche ai nuovi aeromobili a pilotaggio remoto a medio raggio a decollo e atterraggio verticale. Ci attendiamo ulteriori riduzioni delle spese in tal senso.

Intendiamo monitorare con attenzione il raggiungimento della percentuale di copertura dei posti in organico previsto dalla SMM per il prossimo anno finanziario. Riteniamo che tale percentuale sia eccessivamente elevata.

Riteniamo inaccettabile che le limitate risorse di bilancio della SMM siano dirottate verso compiti che non hanno attinenza diretta al suo mandato. Ciò riguarda innanzitutto le iniziative volte a promuovere aspetti ambientali e di genere. Tali questioni non trovano alcun riscontro nella Decisione N.1117 del Consiglio permanente. Non vediamo alcun motivo per incrementarne i finanziamenti.

Esortiamo la Missione a utilizzare con maggiore efficienza ed economia le risorse di bilancio assegnatele e ad accrescere la trasparenza e la rendicontazione delle sue attività finanziarie. Tale compito diviene tanto più importante alla luce della difficile situazione economica che gli Stati partecipanti dell'OSCE si trovano ad affrontare nel contesto della pandemia del coronavirus.

Alla luce del fatto che numerosi membri del personale della Missione stanno raggiungendo il limite di durata del servizio consentito presso la SMM, riteniamo necessario che la Missione persegua una politica del personale trasparente ed equa, fondata sulla selezione di personale esclusivamente sulla base delle qualifiche professionali. Al contempo, è importante evitare una netta riduzione del numero dei rappresentanti di singoli Stati in seno alla Missione.

Le risorse umane e di bilancio della Missione dovrebbero essere utilizzate per svilupparne le attività sulla base dei principi d'imparzialità, obiettività e trasparenza. La SMM dovrebbe attribuire priorità al monitoraggio della situazione lungo la linea di contatto nel Donbass in egual misura su entrambi i versanti, utilizzando in particolare mezzi tecnici. Un monitoraggio equilibrato è di particolare attualità alla luce dei persistenti picchi di tensione nel Donbass e in ragione della necessità di attuare le misure riguardanti il mantenimento di un regime di cessate il fuoco sostenibile e di verifica del ritiro delle armi, anche nel contesto dei compiti definiti come parte della risoluzione, ovvero attivare un meccanismo di coordinamento per rispondere alle violazioni del cessate il fuoco, garantire il disimpegno delle forze e dei mezzi militari, effettuare lo sminamento e risolvere gravi problemi umanitari. Gli sforzi della Missione volti a sostenere il dialogo sul campo devono essere intensificati al fine di ridurre le tensioni e contribuire a normalizzare la situazione, stabilendo e sviluppando contatti con le autorità locali, tutti aspetti che sono esplicitamente enunciati nel mandato della SMM.

La risposta tempestiva agli incidenti e alla loro segnalazione deve rimanere una priorità. È necessario che la Missione pubblichi regolarmente, anche in forma di rapporti tematici, dati su tutte le vittime civili confermate e sulla distruzione di strutture civili.

La Missione deve continuare a registrare e riportare nei suoi rapporti gli aspetti legati agli ostacoli posti alla vita quotidiana in taluni distretti delle regioni di Donetsk e Lugansk, comprese le conseguenze dell'interruzione, ad opera delle autorità ucraine, dei legami socio-economici e dei collegamenti attraverso la linea di contatto, l'introduzione di condizioni discriminatorie per il pagamento delle pensioni e dei sussidi sociali.

L'intensificazione delle attività di monitoraggio della SMM sulla linea di contatto in Ucraina orientale non deve comportare un indebolimento dell'attenzione alla situazione su tutto il territorio controllato dal governo ucraino. È importante che la SMM possa sfruttare appieno il potenziale del mandato affidatole il 21 marzo 2014. È necessario che si monitori attentamente e si riferisca in merito alla situazione degli abitanti russofoni dell'Ucraina e delle minoranze nazionali, la situazione della Chiesa ortodossa ucraina, la repressione da parte di Kiev della libertà di parola e i suoi tentativi di instaurare una censura dei media. Particolare attenzione da parte della Missione deve essere posta alle informazioni sulle periodiche manifestazioni in Ucraina di nazionalismo aggressivo, neonazismo, xenofobia e

antisemitismo, che devono essere riportate nei rapporti della Missione e altresì compilate sotto forma di una relazione tematica pertinente.

Le attività della SMM dovrebbero essere condotte in modo tale da contribuire al raggiungimento dell'obiettivo principale, ossia una soluzione sostenibile e praticabile alla crisi in Ucraina. La base di tale soluzione è la piena e rigorosa attuazione a opera delle parti del conflitto interno in Ucraina – il Governo ucraino e le autorità di Donetsk e Lugansk – delle disposizioni del Pacchetto di misure del 12 febbraio 2015, approvato dalla risoluzione 2202 del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, in maniera integrale, sistematica e coordinata.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e acclusa al giornale della seduta odierna del Consiglio permanente.”

PC.DEC/1401
31 March 2021
Attachment 4

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Armenia:

“Signora Presidente,

con riferimento alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina, la delegazione dell'Armenia desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

L'Armenia attribuisce grande importanza al ruolo dell'OSCE nella prevenzione e nella risoluzione dei conflitti. La delegazione dell'Armenia è convinta che l'OSCE, come più grande organizzazione nel settore della sicurezza, con il suo concetto di sicurezza globale e indivisibile e i suoi mandati e meccanismi nel campo del preallarme e in relazione ai conflitti, dovrebbe svolgere un ruolo attivo nella prevenzione dei conflitti e nell'assicurare la risoluzione pacifica delle controversie e dei conflitti. Inoltre, è ugualmente importante che tutti i conflitti esistenti nella regione dell'OSCE siano affrontati con lo stesso grado di urgenza, impegno e dedizione, senza attribuire priorità all'uno rispetto ad altri. Riteniamo inoltre che i bilanci di tutti i mandati relativi ai conflitti, i formati concordati, i programmi e i progetti dovrebbero essere adottati in via prioritaria in modo sincronizzato, uniforme ed equilibrato.

La delegazione dell'Armenia invita le presidenze attuali e future dell'OSCE a continuare a occuparsi della questione e a sostenere la proroga e l'adozione tempestive di tutti i mandati OSCE relativi ai conflitti, senza stabilire gerarchie.

La delegazione della Repubblica di Armenia chiede che la presente dichiarazione sia acclusa al giornale odierno.”

PC.DEC/1401
31 March 2021
Attachment 5

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Regno Unito:

“In relazione alla decisione del Consiglio permanente poc' anzi adottata sulla proroga della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (SMM), il Regno Unito desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE.

Salutiamo con favore l'adozione della decisione e ringraziamo la Presidenza svedese per gli sforzi compiuti in tal senso. È nostro dovere collettivo fornire alla SMM risorse sufficienti e tempestive per consentirle di adempiere il suo mandato di importanza cruciale e assicurare la sicurezza del suo personale.

Ribadiamo il nostro fermo sostegno alla sovranità e all'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionali, comprese le sue acque territoriali. Condanniamo fermamente le azioni aggressive della Russia contro l'Ucraina, compresa l'annessione illegale della Repubblica autonoma di Crimea e della città di Sebastopoli, che il Regno Unito non riconoscerà. Ci uniamo ai nostri partner internazionali nel ribadire che il mandato della SMM si estende all'intera Ucraina, compresa la Crimea e il confine di Stato tra Ucraina e Russia.

La SMM deve avere pieno, sicuro, libero e incondizionato accesso al monitoraggio in tutta l'Ucraina. Chiediamo alla Russia di porre fine alle restrizioni che la SMM incontra prevalentemente nelle aree non controllate dal governo. Condanniamo qualsiasi azione unilaterale che metta a repentaglio la sicurezza degli osservatori della SMM o danneggi i suoi equipaggiamenti, compresi gli attacchi contro gli aeromobili a pilotaggio remoto della SMM.

Sosteniamo gli Accordi di Minsk e la risoluzione pacifica del conflitto nel pieno rispetto della sovranità e dell'integrità territoriale dell'Ucraina, e sottolineiamo l'importante ruolo svolto dalla SMM nel contribuire a facilitare tale processo. Sottolineiamo pertanto l'importanza di fornire alla SMM le risorse necessarie per adempiere il suo mandato e garantire la sostenibilità del suo finanziamento. Il Regno Unito avrebbe preferito che una quota maggiore di questo bilancio fosse finanziata da contributi assegnati.

Desidero infine esprimere formalmente la nostra gratitudine alle donne e agli uomini della Missione speciale di monitoraggio che quotidianamente redigono con coraggio

resoconti imparziali e obiettivi, spesso in circostanze difficili. Siamo impegnati a sostenere la SMM, anche dal punto di vista politico, finanziario e attraverso il distacco di personale qualificato.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e acclusa al giornale odierno.”

PC.DEC/1401
31 March 2021
Attachment 6

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Ucraina:

“Signora Presidente,

in relazione alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (SMM), la delegazione dell'Ucraina desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

L'Ucraina desidera ringraziare gli Stati partecipanti dell'OSCE per il loro sostegno alla richiesta del Governo ucraino di prorogare il mandato della Missione speciale di monitoraggio dell'OSCE per il prossimo periodo di dodici mesi.

Il Governo ucraino considera l'adozione della decisione come un'espressione della costante disponibilità dell'Organizzazione a sostenere i principi fondanti dell'OSCE e ad assistere il Paese nel far fronte alle gravi conseguenze della persistente aggressione della Federazione Russa contro l'Ucraina. Questa aggressione costituisce una flagrante violazione di norme imperative del diritto internazionale, dell'Atto finale di Helsinki e di accordi bilaterali e multilaterali che garantiscono l'integrità territoriale, l'inviolabilità delle frontiere e il non intervento negli affari interni dell'Ucraina. In tale contesto sottolineiamo la grande importanza e il significato del compito affidato alla SMM di monitorare, accertare e riferire i fatti riguardanti presunte violazioni dei principi e degli impegni fondamentali dell'OSCE.

Consideriamo importante il ruolo dell'OSCE e della SMM nel facilitare una risoluzione pacifica del conflitto russo-ucraino a livello politico e diplomatico, che includa la fine dell'occupazione della Repubblica autonoma di Crimea e della città di Sebastopoli. Per adempiere il suo mandato, la SMM deve avere accesso pieno e incondizionato a tutto il territorio ucraino entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti, che comprende la Repubblica autonoma di Crimea e la città di Sebastopoli.

L'Ucraina condivide le profonde preoccupazioni espresse da Stati partecipanti in merito alle rigide e sistematiche limitazioni imposte alla libertà di movimento della SMM nei territori ucraini temporaneamente occupati dalla Russia nelle regioni di Donetsk e Luhansk, in particolare nelle zone adiacenti il segmento del confine di Stato con la Federazione Russa che non si trova temporaneamente sotto il controllo del Governo ucraino e nella parte

meridionale della regione di Donetsk. Tali deliberati atti di ostruzionismo alle attività della SMM posti in essere dalla Federazione Russa hanno pregiudicato la possibilità di adempiere il mandato della Missione sin dal suo spiegamento. In tale contesto, condanniamo altresì il nuovo livello di limitazioni imposto dalla Russia nel 2020 alle attività della SMM, col pretesto di contrastare la diffusione del COVID-19, limitazioni che sono tutt'ora in vigore.

Conformemente alle Conclusioni comuni concordate al vertice nel formato Normandia, tenutosi a Parigi il 9 dicembre 2019, la SMM dovrebbe poter fare uso di tutte le possibilità previste dal suo mandato e avere accesso sicuro e privo di rischi a tutta l'Ucraina, al fine di attuare pienamente detto mandato.

Esortiamo vivamente la Federazione Russa a revocare tutte le restrizioni alle attività della SMM, a porre fine alle minacce e alle intimidazioni che gli osservatori della SMM subiscono sistematicamente nelle aree del Donbass occupate dalla Russia, e a consentire agli osservatori della Missione l'accesso alla Crimea temporaneamente occupata, dove la drammatica situazione dei diritti umani nonché le persistenti attività illecite della Russia volte a un'ulteriore militarizzazione della penisola esigono particolare attenzione da parte della comunità internazionale.

A fronte del permanere di significative limitazioni alla libertà di movimento della SMM nei territori ucraini temporaneamente occupati ad opera della Federazione Russa, esortiamo la Missione a migliorare l'efficacia dell'uso dei mezzi tecnici disponibili, in particolare gli aeromobili a pilotaggio remoto a lungo raggio. Ribadiamo che l'apertura di ulteriori basi avanzate di pattugliamento nelle aree del Donbass temporaneamente occupate costituisce un prerequisito essenziale per migliorare l'efficacia del monitoraggio della SMM, e invitiamo la Russia a fornire le pertinenti garanzie di sicurezza, la cui assenza impedisce alla Missione di svolgere questo compito da lungo programmato.

Il Governo dell'Ucraina ribadisce la sua dichiarazione interpretativa originale acclusa alla Decisione N.1117 del Consiglio permanente del 21 marzo 2014, che rimane valida. L'Ucraina sostiene fermamente la SMM nello svolgimento dei suoi compiti relativi all'attuazione delle pertinenti disposizioni degli Accordi di Minsk, che includono il Protocollo e il Memorandum del settembre 2014 e il Pacchetto di misure del febbraio 2015.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e registrata nel giornale odierno.

Grazie, Signora Presidente.”

PC.DEC/1401
31 March 2021
Attachment 7

ITALIAN
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

La delegazione del Portogallo, Paese che detiene la Presidenza di turno dell'Unione europea, ha dato la parola al rappresentante dell'Unione europea, che ha reso la seguente dichiarazione:

“In riferimento alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (SMM), l'Unione europea e i suoi Stati membri desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle Norme procedurali:

L'Unione europea accoglie con favore l'adozione della decisione di prorogare il mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina nella sua totalità e ringrazia la Presidenza svedese per la sua dedizione e il suo impegno nel facilitare tale proroga. La SMM svolge un ruolo vitale nell'attuazione del Protocollo di Minsk, del Memorandum di Minsk e del Pacchetto di misure per l'attuazione degli Accordi di Minsk volti a conseguire una soluzione politica sostenibile basata sul pieno rispetto dei principi e degli impegni OSCE.

Ricordiamo il nostro fermo sostegno alla sovranità, all'integrità territoriale, all'unità e all'indipendenza dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti. Condanniamo fermamente la palese violazione della sovranità e dell'integrità territoriale dell'Ucraina tramite atti di aggressione da parte delle forze armate russe sin dal febbraio 2014 e l'annessione illegale della Repubblica autonoma di Crimea e della città di Sebastopoli alla Federazione Russa, che non riconosceremo. Ribadiamo inoltre che il mandato della SMM comprende tutto il territorio dell'Ucraina, inclusa la Crimea annessa illegalmente e il confine di Stato tra Ucraina e Russia.

Chiediamo a tutte le parti di garantire accesso sicuro, protetto e privo di ostacoli agli osservatori e ai mezzi tecnici della SMM in tutta l'Ucraina e ci rammarichiamo che le formazioni armate sostenute dalla Russia continuino a negare sistematicamente l'accesso della SMM ad alcune parti di Donetsk e Luhansk. Le minacce nei confronti degli osservatori della SMM e altri ostacoli al loro lavoro e all'operatività dei loro equipaggiamenti tecnici violano il loro mandato ed è necessario porvi fine. Sottolineiamo che si dovranno valutare le conseguenze operative, di sicurezza e finanziarie derivanti da tutti gli ostacoli frapposti. I responsabili di qualsiasi danno intenzionale, distruzione o perdita degli aeromobili a

pilotaggio remoto e di altre risorse della SMM dovranno essere chiamati a render conto delle loro azioni, sia politicamente che finanziariamente.

Ribadiamo l'importanza che il bilancio della SMM sia finanziato con la quota più elevata possibile di contributi assegnati, consentendo altresì contributi fuori bilancio per garantire un sostegno continuo da parte dei partner.

Esprimiamo la nostra gratitudine a tutti i membri della SMM per il servizio che svolgono con dedizione in condizioni difficili e pericolose.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e acclusa al giornale odierno.”

Si allineano alla presente dichiarazione i Paesi candidati Repubblica della Macedonia del Nord¹, Montenegro¹ e Albania¹, i Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo Islanda e Norvegia, nonché la Georgia, Andorra e San Marino.

1 La Repubblica della Macedonia del Nord, il Montenegro e l'Albania continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.